PROGETTO EDUCATIVO

Nido "LA GANG DEL BOSCO"

Nido d'infanzia La Gang del Bosco

Viale Galilei, 31 -Prato

TELEFONO 0574-475128 Fax 0574-062586

Pec: lacasadeibambinisocoop@legalmail.it e-mail: asilolagangdelbosco@gmail.com

Ente Gestore : La Casa dei Bambini Soc.Coop.Soc.Onlus

Sede legale Viale Montegrappa,138 - Prato

Coordinatrici Pedagogiche: Dott.ssa Veronica Versace Scopelliti

Dott.ssa Chiara Marti

Nido d'infanzia "LA GANG DEL BOSCO"

Servizio educativo per i bambini dai 3 ai 36 mesi accreditato e convenzionato con il Comune di Prato

Anno educativo di riferimento: 2026/2027

Calendario e orari

Il nido d'infanzia "La Gang del Bosco" conforma il proprio calendario di apertura annuale a quello della Regione Toscana; nell'anno educativo 2026/2027 le attività iniziano il 1 settembre e terminano il 31 luglio. Chiusura: mese d'agosto, festività del calendario e festività natalizie e pasquali come da nostro regolamento di gestione.

Il calendario annuale di funzionamento del nido viene consegnato a tutti i genitori ad inizio anno.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì con orari comodi e flessibili, pensati per venire incontro alle esigenze delle famiglie, compatibilmente con i ritmi del bambino e le attività didattiche.

- Tempo corto - entrata dalle 7:30 fino alle 9:15 e uscita dalle 13:00 alle 14:00
- Tempo lungo - entrata dalle 7:30 fino alle 9:15 e uscita dalle 16:00 alle 16:30
- Tempo prolungato - entrata dalle 7:30 fino alle 9:15 e uscita entro le 17:30

Composizione dei gruppi di bambini e personale che opera nel nido:

Al nido "LA GANG DEL BOSCO" accogliamo bambini delle seguenti fasce d'età:

1 - Piccoli (dai 3 ai 12 mesi)- fino a 6 bambini con un'educatrice

2 - Medi (dai 13 mesi ai 23 mesi)- fino a 21 bambini con 3 educatrici

2 - Grandi (dai 24 mesi ai 36 mesi)- fino a 20 bambini con 2 educatrici

L'organizzazione delle sezioni prevede, di norma, che esse siano omogenee per età .

Il personale educativo impiegato assicura che in ogni fascia oraria sia rispettato il seguente rapporto educatore/bambini e i gruppi vengono formati quanto segue:

dai 3 a 12 mesi = 6 b/1 educatore

dai 12 a 23 mesi =7 b/1 educatore

dai 24 a 36 mesi =10 b/1 educatore

È garantita la possibilità di frequenza ai bambini disabili e certificati ex L. 104/92.

Ogni gruppo ha le proprie educatrici di riferimento

E' inoltre presente un'educatrice, in appoggio alle sezioni; in caso di sostituzione e assenza delle educatrici svolge funzioni di supplente.

L'orario delle educatrici è di 36 ore settimanali; si occupano di programmare le esperienze coerentemente con il progetto educativo del nido, predispongono gli ambienti e i materiali da usare, gestiscono la relazione con i bambini e li fanno interagire tra loro. Predispongono le attività per favorire la partecipazione delle famiglie alla vita del nido, partecipando agli incontri con le famiglie. I pasti vengono preparati da due cuoche che, oltre al lavoro in cucina, svolgono alcune attività integrandosi con il lavoro delle educatrici.

Il personale ausiliario, infatti, è incaricato del sostegno alle attività del servizio, del mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie durante l'orario di funzionamento del nido, del lavaggio e della cura della biancheria utilizzata. L'orario del personale ausiliario è di 25 ore settimanali.

Una ditta esterna delle pulizie garantisce l'igiene degli spazi interni/esterni, degli arredi e degli oggetti;

Sono presenti due Coordinatrici: Dott.ssa Veronica Versace Scopelliti e Dott.ssa Chiara Marti

Le funzioni delle Coordinatrici sono:

- Sostegno professionale all'attività degli educatori, presenza ed osservazioni nel servizio, partecipazione alla programmazione educativa, programmazione ed organizzazione della formazione, presenze alle riunioni del gruppo educativo.
- Gestione del personale negli aspetti relativi all'organizzazione del lavoro,
- Relazioni con le famiglie: iscrizioni e controllo delle frequenze, rapporti con genitori, partecipazione agli organismi di gestione sociale;
- Gestione degli aspetti economici, acquisti per le attività educative, controllo di un fondo delle piccole spese.

Metodologia, obiettivi specifici e elementi organizzativi

L'AMBIENTE EDUCATIVO: Gli spazi

Il Nido "La Gang del Bosco", situato in viale Galilei,31 è gestito dalla Cooperativa Società Sociale Onlus "La Casa dei Bambini".

I locali dell'Ex Fabbrica Calamai completamente ristrutturati a 'misura di bambino', consistono in oltre 250 mq e accolgono bambini dai 3 ai 36 mesi e si distinguono per la ricerca di nuove soluzioni con giochi ed arredi che, oltre a rendere divertente e piacevole il soggiorno ai bimbi, ne garantiscono anche il massimo della sicurezza.

Gli spazi interni sono suddivisi in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce d'età: tali spazi sono suddivisi in base all'età dei bambini.

Per i medi e i grandi gli ambienti sono suddivisi in centri d'interesse quali: un'area adibita con tavoli per le attività laboratoriali come la pittura e la manipolazione, che diventa a fine attività la zona pranzo, il tutto arredato nei minimi particolari. Un'altra area dedicata alle attività psicomotorie e del gioco simbolico. Per i piccoli è predisposta un'area specifica dedicata alle funzioni del gioco, pranzo e riposo, tre ambienti per la cura dei bisogni peculiari di questa fascia d'età.

Il tutto studiato per le esigenze dei nostri bambini.

Nella struttura le stanze sono strutturate con finestre a capriate, che ci permettono di creare un ambiente sereno e naturale per il bambino tramite una luce zenitale, che nel momento della nanna vengono chiuse con delle tende semicoprenti.

L'ideazione e l'organizzazione degli spazi hanno espresso, in modo pieno, la cura ed il rispetto dei bisogni di esplorazione del bambino. Un spazio per la psico-motricità (zona del morbido), un'area adibita al gioco simbolico, un'area dedicata a piccoli attrezzi-musica e lettura.

Sono presenti due servizi igienici a norma, muniti di vasini a misura di bambino e fasciatoi per il cambio. Un piccolo vano deposito.

Gli spazi esterni organizzati a verde, sono composti da un ampio giardino di circa 243 mq, per il gioco dei bambini a contatto con la natura. Lo spazio esterno è organizzato e comprende vari tipi di vegetazione, con la creazione di un piccolo orto, più un gazebo per la zona ombra. E' uno spazio studiato, costruito e preparato con oggetti e arredi proporzionati all'età, al fisico, alle capacità e alle esigenze motorie del bambino, perché, possa così essere attivamente utilizzato e padroneggiato; È presente un'area a parcheggio pertinente alla struttura.

Le routine al nido

Coerentemente con quanto detto, il progetto educativo del nido prevede un'accurata organizzazione dei tempi e dei ritmi della giornata del bambino al nido, curando sia le routine del pasto, del sonno e dell'igiene personale, sia il momento dell'accoglienza e il ricongiungimento bambino-genitore. Nella vita del nido, le routine sono le interazioni che avvengono tra bambino e educatore in occasione di azioni quotidiane che si ripetono, come il pranzo e il riposo, l'arrivo, il ricongiungimento col genitore, la cura del corpo.

Avere attenzione a questi momenti è molto importante per il benessere dei bambini. Nella relazione con i bambini, l'educatore avrà un ruolo attivo costruendo sia un rapporto con il gruppo sia un rapporto individualizzato e personalizzato con il bambino.

Nella costruzione del rapporto è di fondamentale importanza rispettare e valorizzare i tempi di autonomia e di competenza del bambino.

Accanto alle molteplici occasioni di gioco offerte dal contesto, l'educatore propone, nel corso della giornata occasioni di gioco più mirate. Solitamente esse avvengono a metà mattina (dopo lo spuntino) e a metà pomeriggio (dopo il riposo).

Nel corso delle attività di gioco più strutturate, coerentemente con il progetto pedagogico, l'educatrice:

- introduce con gradualità gli stimoli e le offerte, valutandone il livello di difficoltà in relazione alle competenze e agli interessi dei bambini;

- costruisce percorsi ed esperienze all'insegna della continuità, rispettando i punti di vista, le preferenze e i tempi dei bambini. In tal modo, l'educatrice mette il bambino in condizione di collegare le esperienze nuove a quelle già note e il bambino potrà accrescere e adattare gradualmente le proprie categorie di conoscenza e comprensione della realtà, partendo dagli interessi, dalle curiosità e dalle motivazioni dei bambini stessi.

La giornata Tipo al nido LA GANG DEL BOSCO

7:30-9:15	**Accoglienza**	**I bambini arrivano accompagnati dai genitori e vengono accolti dalle educatrici: brevi e intensi i momenti del saluto.**
9:00-9:30	**Gioco libero**	**La mattina al nido inizia giocando**
9:30-9:45	**Merenda**	**Un piccolo spuntino con della frutta di stagione**
9:45-11:00	**Esperienze**	**Divisione nei gruppi sezione: laboratori manipolativi, travasi, musica, psicomotricità, motricità, travestimenti, esplorazioni senso-motorie sono tra le tante esperienze "strutturate" proposte ai bambini.**
	Gioco spontaneo	**I bambini sono liberi di organizzare spontaneamente i loro giochi sotto lo sguardo rassicurante delle educatrici, attraverso l'utilizzo di loose parts e materiale di riciclo.**
11:00-11:30	**Il cambio: si va in bagno**	**Nel bagno i bambini vengono cambiati, aiutati a lavarsi le mani e a riconoscere le parti del proprio corpo e quello che serve per la propria igiene. In bagno vanno sempre due educatrici con un gruppo di bimbi, perché ad ognuno venga dedicata la giusta attenzione mentre il gruppo canta e gioca.**
	Ci prepariamo per la pappa	**I bambini cantano insieme alle educatrici tante divertenti canzoni. Alcuni bimbi del gruppo dei divezzi, a turno, aiutano l'educatrice a preparare la tavola.**
11:30-12:30	**Il pranzo**	**Arrivano le cuoche con i cibi caldi e insieme alle educatrici aiutano a servire il pasto ai bambini. E' uno dei momenti più ricchi di relazione tra le educatrici e i bambini e per i più grandi un'occasione conviviale e di sviluppo/consolidamento delle autonomie.**
12.30 -13.00	**Si va in bagno**	**Pulizia del viso e delle mani**

13:00-14:00	**Uscita della mattina**	**Arrivano i genitori dei bimbi che si fermano al nido solo mezza giornata; le educatrici li accompagnano e colgono l'occasione per raccontare come è trascorsa la mattina.**
13.00 -15:30	**Il riposo**	**Dopo il pranzo i bambini si rilassano ascoltando la lettura di libri, si adagiano al loro posto e si addormentano, ognuno con i propri ritmi e abitudini.**
15:30-16:00	**Giochi del risveglio**	**Quando un bambino si sveglia viene preso in braccio dalla sua educatrice che lo coccola fino a quando è pronto per dedicarsi a giochi tranquilli, con costruzioni, incastri, macchinine, letture…**
	Cambio al risveglio	**I bambini vengono cambiati e poi proseguono i loro giochi.**
	Merenda	**E' un momento molto atteso perché la cuoca prepara sempre qualcosa di gustoso a cui difficilmente qualcuno rinuncia!**
16:00-16:30	**Uscita del pomeriggio**	**I bambini che escono a quest'ora hanno trascorso l'ultima parte della giornata con giochi spontanei e materiali di diverso genere a disposizione.**
16:00-17.00	**Gioco libero**	**I bambini che frequentano a tempo prolungato giocano, in attesa dell'uscita.**
17.00-17:30	**Uscita della sera**	**Cambio e pulizia personale** **Arrivano i genitori dei bimbi che si fermano al nido con orario prolungato: le educatrici li accompagnano e colgono l'occasione per raccontare com' è trascorso il tempo al nido.**

Ambientamento al nido

Il momento dell'ambientamento è una fase delicatissima sia per il bambino che per la famiglia poiché determina l'uscita di entrambi dall'ambiente familiare e l'ingresso in un nuovo mondo, fatto di esperienze sociali, incontri, nuovi spazi, affetti e persone diverse da quelle consuete.

Tutti aspetti - questi - che influenzeranno lo sviluppo delle relazioni del bimbo.

Per l'ambientamento del bambino al nido è indispensabile la presenza di un genitore nei primi giorni di frequenza, al fine di consentirgli di affrontare questa nuova esperienza e il distacco dalla famiglia nel modo più graduale e sereno possibile. Sarà quindi richiesta la disponibilità a trascorrere questo momento insieme al vostro bambino per un periodo variabile di due - tre settimane. Questo perché per noi l'obiettivo è instaurare un rapporto di reciproca conoscenza e fiducia tra il bambino-educatrici-genitori. Il distacco dalla famiglia è il momento che permette al bambino di poter crescere, ma consente anche ai familiari la possibilità di conoscere meglio se stessi. La frequenza i primi giorni sarà limitata a poche ore per permettere al bambino di avvicinarsi gradatamente a questo nuovo momento.

Per ambientamento graduale intendiamo:

Un periodo di due settimane in cui il genitore garantirà la propria presenza venendo incontro alle esigenze di ambientamento del bambino e alle indicazioni dell'educatore di riferimento.

Una terza settimana considerata di "assestamento" in cui il genitore si rende disponibile in caso di bisogno.

L'ambientamento ha inizio con la compilazione della scheda nella quale sono riportate la storia del bambino dal punto di vista delle abitudini del gioco, alimentari, di socializzazione, le sue generalità e quelle dei genitori. Questi ultimi rilasceranno informazioni precise e consigli utili sul bambino quali abitudini alimentari, di riposo e di movimento, inclinazioni affettive, temperamentali e comportamentali, attraverso un primo colloquio conoscitivo.

Sviluppo del progetto educativo

Nel nido i bambini sono suddivisi in gruppi in relazione sia all' età che al loro sviluppo motorio e cognitivo. La programmazione delle attività tiene conto dei bisogni del bambino a seconda delle sue competenze raggiunte e favorisce occasioni adeguate e risposte tempestive alle potenzialità di apprendimento, di esplorazione e confronto, di esperienza, di conoscenza, di affettività e bisogno di relazione, valorizzandone l'identità personale. La progettazione educativa delle attività sostiene il diritto del bambino ad essere aiutato al superamento di eventuali svantaggi di partenza. Il progetto educativo, sviluppato dal gruppo di lavoro con il coordinatore pedagogico, individua strategie, strumenti e argomenti nuovi e sempre più adatti ai bambini che frequentano la struttura e viene condiviso all'inizio di ogni anno educativo con le famiglie. È garantita la frequenza ai bambini disabili e certificati ex legge 104/92.

Strumenti di osservazione e documentazione

L'osservazione è il metodo privilegiato per la conoscenza del bambino, dei criteri sui quali basare l'intervento educativo.

Essa serve per rilevare, programmare e monitorare:

Programmare una serie di attività che siano di stimolo allo sviluppo delle competenze di ciascun bambino; per monitorare come ogni bambino sta reagendo alle proposte educative e all'ambiente. L'osservazione dunque aiuta a cogliere le attitudini, i gesti, le preferenze dei bambini per poter programmare un intervento adeguato. Vengono osservate principalmente le interazioni: bambino/bambino (comunicazione verbale, stimoli reciproci, gestualità, mimica, postura); adulto-bambino (comunicazione verbale/non verbale); bambino-ambiente. A tal fine vengono utilizzate delle schede, centrate sull'osservazione in ambito di gruppo e individuale.

La documentazione: è il principale strumento per accrescere la conoscenza ed il sapere professionale dell'educatore in quanto permette di conservare la memoria di un evento dato (passato) e di proiettarlo in un evento possibile (futuro), arricchendone e moltiplicandone i contenuti informativi. È indispensabile per effettuare la valutazione del lavoro realizzato e per rendere possibile la circolarità delle esperienze compiute.

La documentazione fornisce "la memoria" del lavoro nei diversi contesti, ne permette la riflessione e la trasmissione tra gli operatori all'interno del nido e all'esterno verso le famiglie e altri. I principali documenti sono costituiti da:

- il progetto pedagogico ed educativo;
- il quaderno delle osservazioni dei bambini ad uso interno;
- il contenitore delle esperienze e degli eventi più significativi del bambino a suo uso e dei genitori;
- la relazione di verifica e valutazione finale;
- il fascicolo (o documento) personale che accompagna il bambino nel passaggio alla scuola dell'infanzia.

La continuità educativa verticale

L'equipe delle educatrici, stabilisce(specialmente verso la fine dell'anno educativo) incontri con le insegnanti della scuola dell'infanzia paritaria La gang del bosco, nell'ambito del progetto 0/6 e con le

Scuole dell'Infanzia di Prato, al fine di comunicare informazioni utili sulle esperienze formative vissute dai bambini al nido e creare momenti di scambio su percorsi educativi.

I rapporti con la famiglia

Il bambino vive al nido nuove esperienze che si arricchiscono maggiormente se condivise con la famiglia. Perciò sono importanti i brevi ma intensi incontri quotidiani con le educatrici, fondamentali per lo scambio di informazioni ma anche per il consolidamento dei rapporti.

Successivamente ci saranno gli incontri pensati per coinvolgere i genitori, dalle riunioni "formali" ai momenti di festa, ai "progetti speciali" ai laboratori.

Tutto ciò per conoscere e scoprire i momenti del "bimbo al nido" e per poter confrontare i modi di educare, quello familiare e quello del nido, che pur nel rispetto delle differenti competenze educative, devono essere mantenuti in dialogo costante creando sinergie.

I questionari

A cadenza costante saranno proposti dei questionari anonimi che ci permetteranno di conoscere il grado di soddisfazione circa i vari aspetti del servizio del nido (la pulizia del nido, il menù, i servizi accessori offerti dalla struttura…)

Saremo così in grado di poter conoscere l'opinione della famiglia su aspetti molto specifici aiutandoci anche a migliorarci.

Per la partecipazione formale è istituito un Comitato di gestione: i genitori ad inizio anno eleggono i propri rappresentanti, periodicamente vengono fatti incontri con le educatrici per concordare alcune attività trasversali.

Programmazione e organizzazione del lavoro al nido, aggiornamento del personale

E' previsto che l'èquipe di lavoro svolga un certo numero di ore per programmare e organizzare le attività educative del nido. Le attività principalmente impegnano le educatrici nei seguenti ambiti:

1) la programmazione delle attività educative
– riunioni del team educatori del servizio (1 al mese)
- partecipazione a gruppi di lavoro per progetti/laboratori
2) la relazione con le famiglie
– riunioni generali di tutti genitori

– riunioni con i genitori di sezione
– partecipazione a laboratori e feste
– colloqui individuali
– comitato di gestione del nido

3) la formazione/aggiornamento
– partecipazione ad incontri programmati
– autoformazione individuale e/o di gruppo

4) la documentazione
– attività di documentazione del lavoro per i bambini
– attività di documentazione del lavoro per le famiglie
– attività di documentazione del lavoro per costruire la memoria del nido

Le educatrici preparano le attività, verificano il progetto educativo proposto, esaminano la rispondenza del proprio lavoro ed i ritmi organizzativi del nido alle esigenze di ogni bambino.

L'equipe educativa partecipa a corsi di formazione e di aggiornamento per un minimo di 20 ore annue, prendendo parte ai corsi organizzati dal Comune di Prato a cui aderiscono anche altri nidi d'infanzia pubblici e privati di Prato e provincia.

Il personale ausiliario partecipa a corsi di formazione e di aggiornamento sulla qualità dell'alimentazione promossi dal Comune di Prato con il personale ausiliario di altri nidi d'infanzia pubblici e privati dell'ambito per un minimo di 5 ore annue ed è formato secondo la normativa vigente per la preparazione (cuoche) e somministrazione degli alimenti secondo il metodo HACCP e per la Celiachia. Tutto il personale in servizio ha la formazione di legge per la gestione delle emergenze e per il pronto soccorso.

Integrazione del nido nel sistema locale dei servizi:

Il nido "La Gang del Bosco" fa parte del sistema integrato pubblico-privato di Prato. Adotta la Carta del Servizio di Asilo Nido che si applica ai nidi accreditati di Prato e provincia. Partecipa alle attività per la promozione della qualità dei servizi educativi per l'infanzia ed effettua annualmente con i nidi nel sistema la verifica della soddisfazione delle famiglie utenti (questionario di soddisfazione uguale per tutti i nidi pubblici e privati).

Partecipa ai corsi di aggiornamento per il personale educativo e ausiliario.

I rappresentanti dei genitori partecipano all'elezione dei rappresentanti dei nidi accreditati nel Comitato d'indirizzo dei Servizi Educativi del Comune di Prato che si rinnova ogni due anni e che effettua attività di monitoraggio della qualità dei nidi comunali e privati di Prato.

Prato 1/09/2026

Riferimenti operativi

La Casa dei Bambini Soc.Coop.Soc.Onlus
Tel. e fax 0574-475128
Email: asilolagangdelbosco@gmail.com
PEC: lacasadeibambinisocoop@legalmail.it